



Il rischio di deprivazione e povertà minorile.

Cosa farà da grande un bambino povero?

L'adulto povero?

Relazione del progetto per il corso "Laboratorio Progettazione Web"

a. a. 2015/2016

Guidi Giulia, Mat. 505963
Corsi Ludovica, Mat. 501705



Indice:

- Copertina.....Pagina 1
- Indice.....Pagina 2
- Introduzione.....Pagina 3
- Lo stato dell'Arte.....Pagina 4
- La creazione del Sito.....Pagina 6
- Mappa del sito.....Pagina 11
- Sitografia.....Pagina 16

Introduzione:

Quello della deprivazione minorile è sicuramente uno degli argomenti più trattati sul tema del sociale; tuttavia le sole piattaforme che offrono informazioni al riguardo presentano prolissi articoli di giornale o indagini molto complesse da comprendere.

La sensazione che abbiamo avuto dunque effettuando le dovute ricerche è stata quella di una avvertita mancanza di una rappresentazione sintetica e facilmente accessibile del dato, e questo è proprio l'obiettivo che noi studentesse ci siamo proposte di perseguire.

Il nostro lavoro in sostanza mira a rappresentare le situazioni di deprivazione materiale (concetto approfondito a pagina 4 e 5) e di rischio povertà che si sono registrate negli ultimi anni, precisamente a partire dal 2004 fino ad arrivare 2013. Nonostante la diffusione a livello internazionale dei problemi trattati nel complesso della nostra indagine, abbiamo deciso di focalizzarci su quella che è la situazione italiana, per meglio approfondire quali sono i disagi affrontati dal nostro paese e a quali situazioni si possono trovare a far fronte i bambini che nascono nelle famiglie meno abbienti della nostra società. Mettendo a confronto le diverse condizioni di povertà e deprivazione minorile abbiamo cercato sia di trasmettere la correlazione che c'è tra le due problematiche sia le differenze che esse comportano.

Lo Stato dell'Arte

Per sviluppare la nostra applicazione abbiamo preso spunto da alcuni dei siti esistenti e da alcuni articoli di giornali online per rendere migliore l'esperienza dell'utente sulla nostra piattaforma.

Di seguito elenchiamo alcune fonti di spunto al nostro lavoro.

- “lettera 43, quotidiano indipendente” :

http://www.lettera43.it/economia/macro/istat-in-italia-10-di-minori-in-poverta-assoluta_43675221623.htm.

Si è rivelato utile per la sua rielaborazione dei dati forniti dall'i.s.t.a.t. ma inadeguato in quanto manca della rappresentazione visiva del dato offerta tramite grafici, che noi invece abbiamo inserito nella nostra presentazione.

- “Unicef, centro di ricerca Innocenti” :

https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/rc10_ita.pdf

Anche in questa sezione del sito Unicef si trovano numerose informazioni riguardo la povertà e la deprivazione minorile, ma il dato è trattato a livello europeo e non si hanno approfondimenti adeguati per le singole nazioni. Il nostro progetto verte invece sull'offerta di una panoramica nazionale tutta italiana in cui i dati

sono presentati in modo semplice e facilmente accessibile.

- “le tabelle di Eurostat” :

<http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

I dati forniti dalle statistiche di Eurostat sono semplicemente raccolti in tabelle e privi di qualsiasi forma di rielaborazione, che spesso però può essere d'aiuto all'utente che ha bisogno di un'introduzione all'argomento. Inoltre anche in questo caso i dati interessano l'intera Europa e non presentano alcun dettaglio relativo alle singole nazioni, per le quali si hanno talvolta mancanze di informazioni.

- “La povertà minorile, uno sguardo d'insieme” :

http://www.fondazionegorrieri.it/images/pdf/LaPovertaMinorile_2mar2016.pdf

Già da come si può intuire dal titolo l'articolo è esauritivo da un punto di vista giornalistico, poiché offre una visione ampia e dettagliata dell'argomento, ma di nuovo messo a confronto con il piano europeo. Anche i grafici, se pur presenti nel corpo del testo, non offrono una panoramica regionale del dato, ma si concentrano su gruppi di età che inoltre includono fasce di età superiori a quelle adolescenziali.

La creazione del Sito

Fase 1-La raccolta dei dati:

La raccolta dei dati è stato il punto di partenza da cui abbiamo sviluppato tutta la nostra ricerca: le tabelle sono state prese dal web dal sito <http://www.datiopen.it> , nella sezione dedicata al tema sociale.

Si tratta di una serie storica dei dati riguardanti individui minori in condizione di grave deprivazione materiale, suddivisi per genere e regione, inseriti nella raccolta di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

Per deprivazione materiale si intende un'insieme di situazioni in cui vivono le famiglie che presentano almeno 4 dei 9 problemi considerati, che sono:

- non poter sostenere spese impreviste di importi a partire da 800 euro;
- non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa;
- avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate;
- non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano);

- non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione;
- non potersi permettere: una lavatrice, un televisore a colori, un telefono, un'automobile.

Tutti i dati visibili presentati in questo lavoro sono stati rielaborati a cura della redazione di DatiOpen.it.

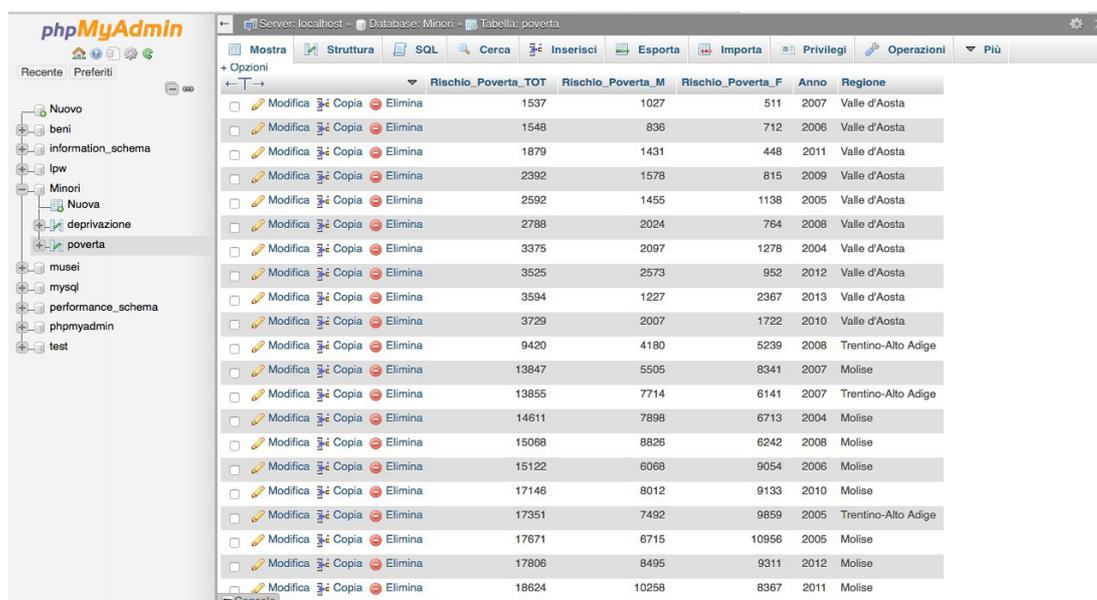
Fase 2-La creazione del database:

Una volta importati i dati dal web e trasformate le tabelle dal formato XLS al formato CSV abbiamo apportato le modifiche necessarie con il programma "Google Refine" e abbiamo poi creato un database definitivo su cui abbiamo operato per creare il sito in questione.

The screenshot shows the phpMyAdmin interface for a database named 'Minor'. The table 'deprivazione' is selected, and its structure is displayed. The table has three columns: 'Deprivazione_Materiale_M', 'Deprivazione_Materiale_F', and 'Deprivazione_Materiale_TOT'. The data is as follows:

	Deprivazione_Materiale_M	Deprivazione_Materiale_F	Deprivazione_Materiale_TOT
98	98	197	
91	182	274	
345	153	498	
533	141	674	
0	721	721	
724	158	882	
511	521	1033	
958	88	1046	
837	214	1051	
533	627	1160	
747	532	1279	
0	1486	1486	
0	1510	1510	
84	1783	1866	
1035	884	1900	
1196	1196	2392	
915	1597	2512	
2006	595	2601	

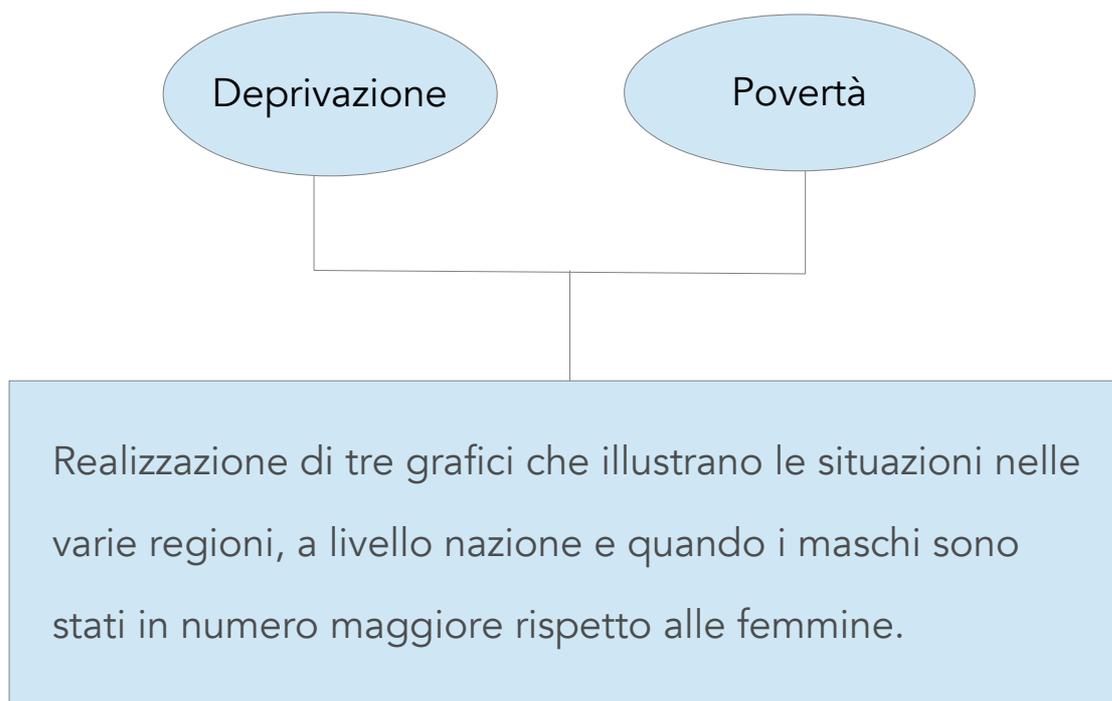
La base di dati su cui abbiamo lavorato per realizzare il nostro progetto è stata creata con il programma Xampp attraverso PhpMyAdmin; una volta realizzato il database vi abbiamo importato i file contenenti le tabelle e abbiamo poi definito le chiavi primarie per ciascuna di queste.



	Rischio_Poverta_TOT	Rischio_Poverta_M	Rischio_Poverta_F	Anno	Regione
<input type="checkbox"/>	1537	1027	511	2007	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	1548	836	712	2006	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	1879	1431	448	2011	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	2392	1578	815	2009	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	2592	1455	1138	2005	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	2788	2024	764	2008	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	3375	2097	1278	2004	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	3525	2573	952	2012	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	3594	1227	2367	2013	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	3729	2007	1722	2010	Valle d'Aosta
<input type="checkbox"/>	9420	4180	5239	2008	Trentino-Alto Adige
<input type="checkbox"/>	13847	5505	8341	2007	Molise
<input type="checkbox"/>	13855	7714	6141	2007	Trentino-Alto Adige
<input type="checkbox"/>	14611	7898	6713	2004	Molise
<input type="checkbox"/>	15088	8826	6242	2008	Molise
<input type="checkbox"/>	15122	6068	9054	2006	Molise
<input type="checkbox"/>	17146	8012	9133	2010	Molise
<input type="checkbox"/>	17351	7492	9859	2005	Trentino-Alto Adige
<input type="checkbox"/>	17671	6715	10956	2005	Molise
<input type="checkbox"/>	17806	8495	9311	2012	Molise
<input type="checkbox"/>	18624	10258	8367	2011	Molise

Fase 3-Lo schema del progetto:

Dopo aver attentamente considerato la tipologia e la qualità dei dati a disposizione abbiamo fissato le nostre idee con una mappa concettuale, per meglio definire gli obiettivi che volevamo raggiungere e la modalità con cui volevamo presentare i nostri dati.



Fase 4-Le interrogazioni sul database:

Una volta finito di creare il database siamo passate alla fase di interrogazione dello stesso, che è consistita nello scrivere le query in sql su PhpMyAdmin, nella sezione "SQL".

Questo passaggio del nostro percorso ci è servito per accertarsi che non vi fossero problemi relativi alle tabelle e inoltre per ottenere il codice PHP relativo alle query che abbiamo impiegato nella fase 5.

Fase 5-Il codice php:

Ai fini della realizzazione dei grafici da inserire nella pagina del sito sono stati creati alcuni file php per i vari grafici. Per la stesura del codice sono stati impiegati gli editor "SublimeText2" e "CopyEditor".

Con il codice appropriato è stata messa a punto la configurazione e nei vari file è stato inserito il codice appropriato al tipo di grafico che ci ha permesso di ottenere i dati nel formato json da passare ai successivi file JavaScript.

Fase 6-il codice JavaScript:

Il linguaggio JavaScript è stato utilizzato per rappresentare i grafici; in particolare per questa funzione abbiamo usato la libreria "Highcharts": <http://www.highcharts.com>. Un'ulteriore libreria che abbiamo utilizzato è quella di jQuery, che è una libreria JavaScript per applicazioni web nata con l'obiettivo di semplificare la selezione, la manipolazione, la gestione degli eventi e l'animazione di elementi DOM in pagine HTML, nonché implementare funzionalità AJAX [Wikipedia] .

A ciascun file corrisponde il codice per la definizione di uno dei grafici.

Fase 7-La grafica:

Per la formattazione dell'HTML è stato usato un foglio di stile CSS.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'interfaccia con la quale l'utente interagisce direttamente, le scelte sono ricadute su un tema semplice e sobrio e poiché il sito tratta di argomenti delicati è stato opportuno evitare eccessi nel colore. Il tutto è stato elaborato ai fini di rendere il più gradevole possibile l'esperienza sul nostro sito.

Mappa del sito

La home :

è la pagina iniziale del sito che presenta il titolo e introduce l'utente all'argomento. In questa sezione vengono fornite le informazioni preliminari per la conoscenza del tema trattato e inoltre è presente un menù che permette all'utente di navigare all'interno del sito.

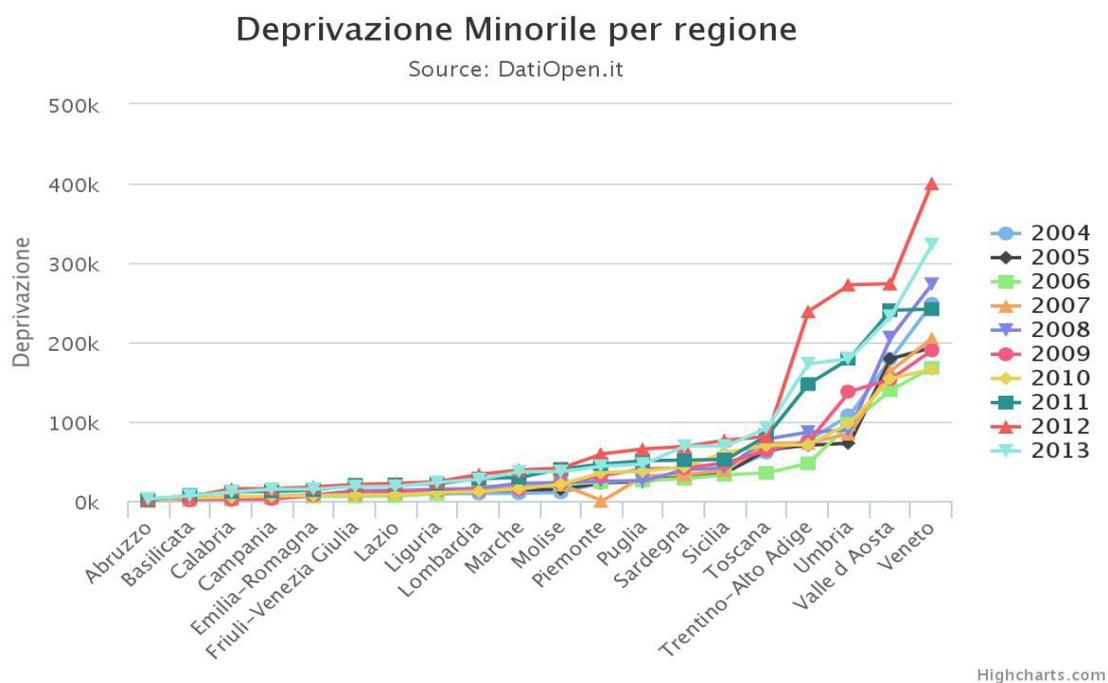


I grafici :

Per fornire i dati in maniera accurata abbiamo cercato di rispondere alcune domande che ci siamo poste una volta analizzato l'intero database a disposizione.

Il primo grafico illustra la situazione di deprivazione minorile nelle varie regioni italiane per il decennio 2004-2013. La tipologia di grafico è quella della serie temporale e per ciascuna regione si ha una linea che mostra l'andamento dei valori nello spazio temporale definito.

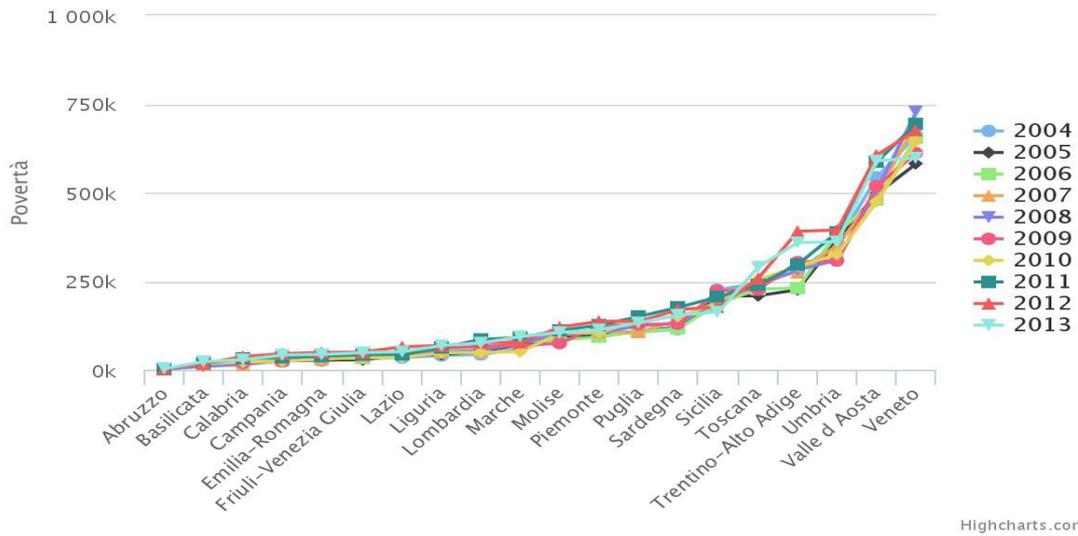
La domanda che ci siamo poste è stata: "A livello regionale la situazione di povertà o deprivazione è omogenea? Si verificano disparità territoriali?"



La tipologia del secondo grafico è analoga alla precedente: l'argomentazione dei dati verte sulla povertà minorile e anche in questo caso per ciascuna regione si ha una linea temporale che indica i valori, assunti nell'intervallo di tempo considerato, da ciascuna delle regioni italiane.

Povert  Minorile per regione

Source: DatiOpen.it

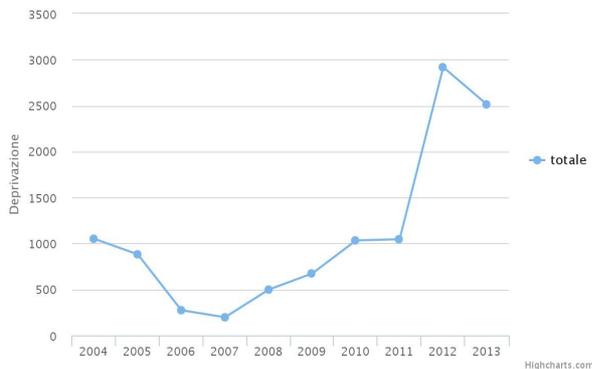


I due grafici successivi mostrano, sempre per i rispettivi argomenti di deprivazione e povert , l'andamento annuale a livello nazionale calcolato sulla dato regionale dei precedenti grafici.

In questo caso ci siamo chieste quale fosse l'andamento a livello nazionale della povert  o della deprivazione nel lasso di tempo preso in considerazione e se fossero presenti periodi di crescita o diminuzione di queste condizioni.

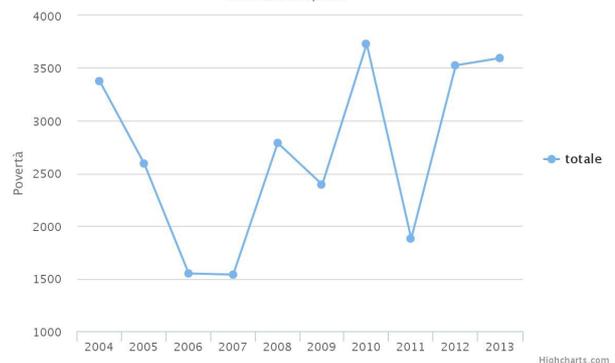
Panoramica dello stato di deprivazione minorile

Source: DatiOpen.it



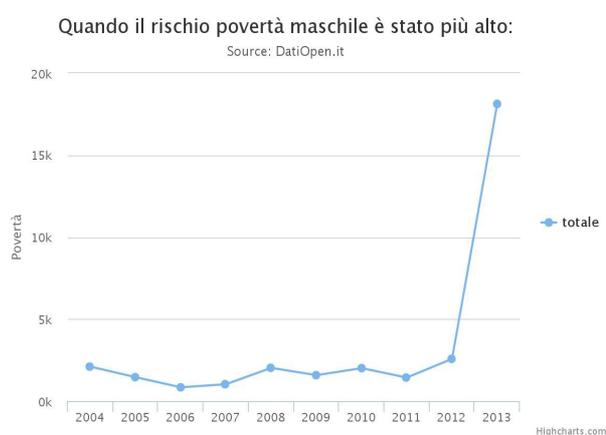
Panoramica dello stato di povert  minorile

Source: DatiOpen.it



C'è tra disparità tra il sesso maschile e femminile? Perché?

I grafici finali rappresentano la differenziazione del dato di deprivazione e povertà tra il sesso maschile e femminile, mostrando per quali anni i bambini sono stati in numero maggiore rispetto alle bambine in situazioni di disagio economico.



Analizzando i grafici ci rendiamo conto che i maschi in stato di deprivazione o povertà sono sempre in numero maggiore rispetto alle femmine e questi risultati si sono supportati anche da alcuni articoli rinvenuti in rete:

<http://m.famigliacristiana.it/articolo/i-bambini--italiani-sempre-piu-poveri.htm>

<http://www.ilpost.it/2015/02/05/perche-piu-maschi-femmine/>

L'about :

nella pagina finale del sito è collocata la sitografia che include i link dei siti internet da cui sono stati presi spunti e idee per il progetto e i link in cui gli utenti possono trovare informazioni aggiuntive riguardo l'argomento.



Sitografia:

- http://www.lettera43.it/economia/macro/istat-in-italia-10-di-minori-in-poverta-assoluta_43675221623.htm.
- https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/rc10_ita.pdf
- <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>
- http://www.fondazionegorrieri.it/images/pdf/LaPovertaMinorile_2_mar2016.pdf
- <http://www.datiopen.it>
- <http://www.highcharts.com>
- <http://m.famigliacristiana.it/articolo/i-bambini--italiani-sempre-piu-poveri.htm>
- <http://www.ilpost.it/2015/02/05/perche-piu-maschi-femmine/>